

COMUNICATO STAMPA

Sostegno a distanza alla prova dei numeri

Indagine dell'Istituto Italiano della Donazione sui Soci IID che svolgono attività di SAD

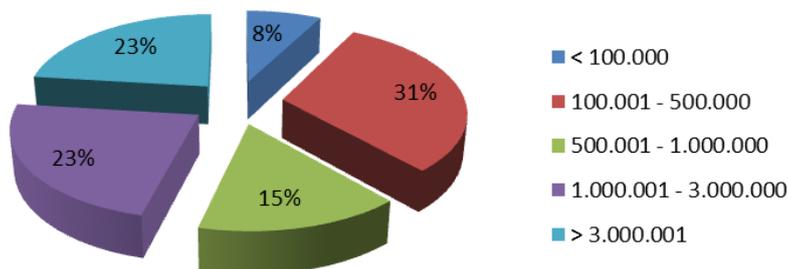
Numeri e percentuali, che ci permettano di leggere il fenomeno. Dati e grafici a confronto, per analizzare i trend in essere. Questo lo scopo per il quale Istituto Italiano della Donazione (IID) ha accolto con piacere la proposta di Vita ed ha condotto una piccola **indagine ad hoc tra alcuni dei suoi Soci**, per porre sotto la lente il fenomeno del sostegno a distanza, ancor oggi strumento strategico di raccolta fondi e fidelizzazione del donatore.

Hanno risposto al questionario **13 realtà**, un campione statisticamente non rappresentativo ma significativo perché composto esclusivamente da Organizzazioni Non Profit (ONP) che operano in linea con alti standard riconosciuti a livello internazionale, mettendo al centro del proprio agire trasparenza, credibilità ed onestà: **Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini, Amici del Madagascar Onlus, AMREF Italia Onlus, ASSEFA Italia ONG, CIAI – Centro Italiano Aiuti all'Infanzia, CIFA - Centro Internazionale per l'Infanzia e la Famiglia, Compassion Italia Onlus, Fondazione PIME Onlus, Fondazione PRO.SA Ong Onlus, Il Sole Onlus, Intervita Onlus, Reach Italia ONLUS, Soletterre – strategie di pace Onlus.**

Analizzando il **valore economico delle entrate da SAD nell'anno 2011**, ovvero quanti euro sono stati raccolti grazie al sostegno a distanza al 31 dicembre 2011, emerge chiaramente come solo una ONP abbia ricevuto meno di 100.000 euro, mentre la fascia più numerosa di rispondenti (**31%**) dichiara di aver ottenuto **tra 100.001 - 500.000 euro**; va però sottolineato che vi sono anche associazioni che raccolgono molto di più grazie al sostegno a distanza: il **23%** del campione, infatti, **supera** abbondantemente i **3 milioni di euro**.

Entrate da SAD anno 2011	numero ONP
< 100.000	1
100.001 - 500.000	4
500.001 - 1.000.000	2
1.000.001 - 3.000.000	3
> 3.000.001	3

Entrate da SAD
anno 2011



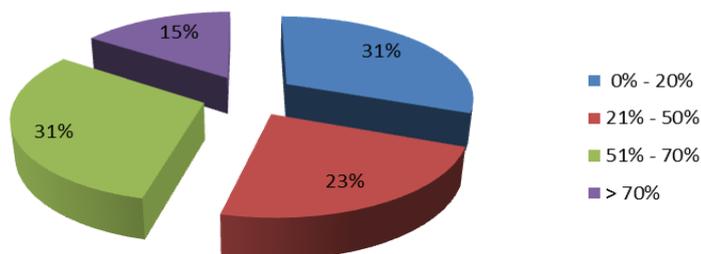
Questo dato diventa ancora più significativo se confrontato con **l'incidenza delle entrate da SAD** sulle entrate totali al 31 dicembre 2011.

Oltre il 50% degli intervistati (31% più 23%) dichiara che **i proventi da sostegno a distanza costituiscono meno del 50% dei propri introiti**, contro un 15% che riceve dal SAD molto più del 70% delle entrate totali, facendo di questa attività il cuore pulsante della propria mission. È interessante però notare che **solo per il 16% del campione è vero che a entrate da SAD superiori ai 3 milioni corrisponde un'incidenza da SAD sulle entrate totali superiore al 70%**. Questo ci permette di capire che non esiste una relazione direttamente proporzionale tra i due dati, poiché nel campione vi sono anche realtà che

raccogliono molto grazie al SAD pur non facendo di questa attività la fonte più importante di entrate.

Incidenza entrate SAD sul totale	numero ONP
0% - 20%	4
21% - 50%	3
51% - 70%	4
> 70%	2

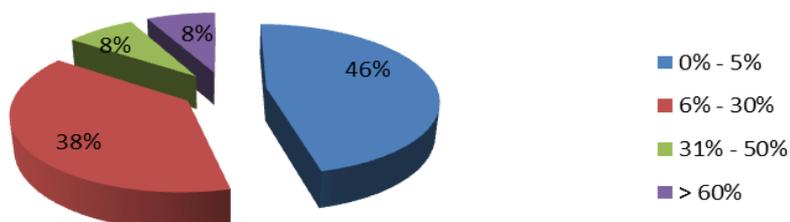
Incidenza entrate SAD sul totale
anno 2011



Analizzando la percentuale proveniente da **RID** rispetto al totale delle entrate pervenute da SAD, emerge chiaramente come lo **strumento** della domiciliazione bancaria sia **davvero poco usato**: il **46%** degli intervistati ne fa un uso scarsissimo (meno del 5%) mentre un ulteriore 38% lo usa in meno del 30% dei casi. Questo non significa però che l'ONP non voglia usare il RID ma, più verosimilmente, che il donatore fatica ad utilizzare la domiciliazione bancaria, preferendo una maggiore libertà di scelta o di recesso nel tempo. È importante però sottolineare che per alcuni degli intervistati **il numero di sostenitori che prediligono il RID è in aumento**, forse anche grazie al fatto che sempre più donatori prendono confidenza con lo strumento: un elemento che ridurrà nel tempo il tasso percentuale di morosità e che fa ben sperare poiché è indicatore di fedeltà del donatore.

Incidenza entrate da RID su entrate SAD
anno 2011

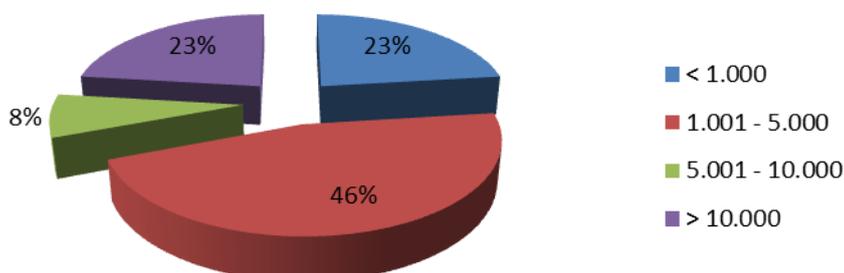
Incidenza entrate da RID su entrate SAD	numero ONP
0% - 5%	6
6% - 30%	5
31% - 50%	1
> 60%	1



Il **numero dei SAD attivi nel 2011** si attesta prevalentemente **tra 1.000 - 5.000**, dato supportato dal **46%** del campione. Spicca, ad ogni modo, anche un importate **23%**, che **supera abbondantemente i 10.000 SAD in essere**. Questa parte del campione si sovrappone perfettamente al 23% dei Soci che superano i 3 milioni di euro di entrate da SAD nel 2011, segno che **a maggiori entrate corrisponde verosimilmente un numero maggiori di donatori coinvolti**.

Numero SAD attivi
anno 2011

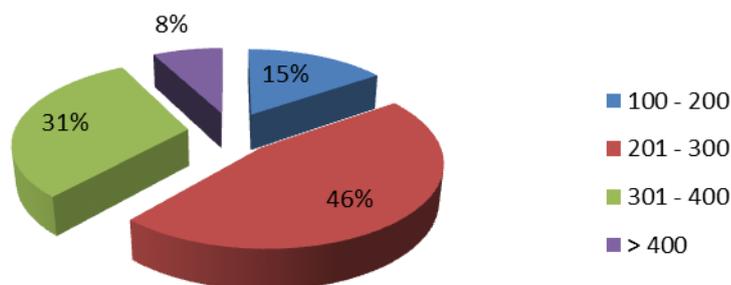
Numero SAD attivi anno 2011	numero ONP
< 1.000	3
1.001 - 5.000	6
5.001 - 10.000	1
> 10.000	3



Questo dato è ancor più vero se confrontato con il valore medio di ogni SAD attivo: non a caso infatti risulta che **la donazione media per ogni SAD è poco meno di 300 euro l'anno** (288 euro circa). Più nel dettaglio possiamo infatti dire che ben il **46%** del campione chiede in media per un SAD **tra i 200 e i 300 euro** l'anno; questa percentuale sale a ben il 77% se vi si aggiunge un ulteriore 31% che attesta il valore medio tra i 300 ed i 400 euro.

Valore di un SAD	numero ONP
100 - 200	2
201 - 300	6
301 - 400	4
> 400	1

Valore medio di un SAD anno 2011



L'indagine ben si inserisce all'interno delle ricerche condotte **dall'Osservatorio IID sul Non Profit sociale**. L'Osservatorio rivolge la propria attenzione ad aree d'indagine di grande interesse per il Settore Non Profit. I Soci IID costituiscono il campione di riferimento d'eccellenza per l'elaborazione di indicatori economici e di gestione. Questo permette all'Osservatorio di mettere a disposizione del Terzo Settore, e non solo, dati ed informazioni utili per l'elaborazione di strategie e per l'indirizzamento delle attività di governo e gestione. Alcune ricerche hanno una **cadenza annuale o biennale** mentre altre sono **elaborate ad hoc e coprono i campi d'indagine più diversi: le fonti di finanziamento** del Settore Non Profit in generale; il mondo delle **donazioni** in particolare; i comportamenti dei **grandi donatori** (imprese profit, fondazioni di origine bancaria, fondazioni d'impresa) e le risorse da loro messe a disposizione; l'analisi di **dati di bilancio** e di rendicontazione; il sentiment e gli **orientamenti del mercato** (cittadini, istituzioni) verso il Terzo Settore; i **trend di miglioramento** organizzativo del Terzo Settore.

Ad opera dell'Osservatorio sarà presto disponibile l'indagine **"Impresa e non profit"** oltre al consueto appuntamento di settembre con l'ottava rilevazione semestrale dedicata all'**"Andamento delle raccolte fondi nel 2011 e primo semestre 2012"**.

Per maggiori informazioni: www.istitutoitalianodonazione.it

Istituto Italiano della Donazione (IID) è un'associazione che, grazie ai suoi strumenti e alle verifiche annuali, assicura che l'operato delle Organizzazioni Non Profit (ONP) sia in linea con standard riconosciuti a livello internazionale e risponda a criteri di trasparenza, credibilità ed onestà. Il marchio IID, concesso ai Soci Aderenti, conferma che l'ONP mette al centro del proprio agire questi valori. L'Istituto basa la propria attività sulla Carta della Donazione, primo codice italiano di autoregolamentazione per la raccolta e l'utilizzo dei fondi nel non profit.

Per informazioni: **Istituto Italiano della Donazione (IID)**
 Ornella Ponzoni – Resp.le Comunicazione, Ufficio Stampa ed Eventi
 Tel. 02/87390788 – Fax 02/87390806 – Cell. 335/5630399
www.istitutoitalianodonazione.it – ornella.ponzoni@istitutoitalianodonazione.it